MONOGRAFIE

I sodalizi in onore di Ercole, Roma 1993.

Il «caso Ceccano». Fabrateriae Veteris inscriptiones. *Aggiornamenti onomastici, problemi amministrativi, etc.*, Roma 1994.

Nuclei familiari e variazioni gentilizie nell'antica Roma. A proposito di un'epigrafe inedita, Roma 1994.

Roma. Iscrizioni dal Medioevo al Duemila. La storia della città raccontata sui muri (foto di G. Loperfido), Latina 1999.

REPERTORIVM *delle trasmissioni del gentilizio nel mondo romano*, vol I, Provinciae, Cittaducale 2009.

REPERTORIVM *delle trasmissioni del gentilizio nel mondo romano*, vol II, Italia, Epilogus, Roma 2011.

Una componente trasversale nella società romana: gli alumni, Roma 2015.

PALMIRA. Scultura religiosa dai distrutti santuari del Bêl e di Baalshamîn e dagli altri siti urbani. Un catalogo, Roma 2017.

Archeologia e fotografia, imago, *immaginazione. La conservazione della memoria culturale attraverso l'immagine, la descrizione, l'epigrafe*, Roma 2022.

Devozioni erculee a carattere collettivo, Roma 2024.

ARTICOLI SCIENTIFICI

Recensione a P. COLLART, J. VICARI, *Le sanctuaire de Baalshamin à Palmyre*, «Archeologia Classica», XXI, 2, 1969, pp. 333-338.

M. Ulpius Aug. L. Abascantus: *un'epigrafe inedita da Vicovaro*, «KLIO», LXXX.2, 1998, pp.491-503.

Alumni: *un formulario dedicatorio?*, «APVLVM», XXXVI, 1999, pp. 187-198.

"Variazioni gentilizie nelle famiglie di Dacia e Mesie", *Atti. 1° Simposio Internazionale italo-romeno "VARCARE LA SOGLIA"*, «FOLIVM», III(VII).1-2, febbraio-agosto 2001, pp. 3-28.

Cambi di gentilizio e tipologie dedicatorie all'interno della famiglia romana: la Cisalpina, «Antemnae», IV, ottobre 2002, pp. 52-92.

Roma e l'Egitto romano: l'interscambio culturale. Appendice. L'area egizia: cambi di gentilizio e tipologie dedicatorie, «FOLIVM», V(IX).1, febbraio 2003, pp. 8-23.

Servi, liberti pubblici e pretoriani: due note in merito, «FOLIVM», VI(X).1, febbraio 2004, pp. 7-20.

Fratres aut aliud? *L'uso epigrafico del termine*, «FOLIVM», VII(XI).1, febbraio 2005, pp. 8-23.

*Trasmissione del gentilizio e tipologie dedicatorie nell'*Hispania *romana: la norma e le eccezioni*, «Conimbriga», XLIV, 2005, pp. 173-251.

Trasmissione del gentilizio nelle province danubiano-occidentali e tipologie dedicatorie (Raetia, Noricum, Pannoniae), «APVLUM», XLIII/1, 2006, pp.157-198.

Mulieres Daciae Romanae, Studia historiae et regionis daco-romanae, in honorem Silvii Sanie, Bucureşti 2006, pp. 349-368.

Un Giuda ritrovato sposo di "Maria", una ignota Catutia, *due inediti in sei titoli al Museo di Civitavecchia*, «FOLIVM», VIII(XII).1, febbraio 2006, pp. 8-46.

Vernae alicuius loci: *un mini-repertorium*, «FOLIVM», X(XIV).1, febbraio 2008, pp. 8-11.

Statistica e scienze dell'antichità, «FOLIVM», XI(XV).1, febbraio 2009, pp. 3-6.

"Ruolo economico-sociale e religiosità femminile nelle province danubiane: le risultanze epigrafiche latine", *Culti e religiosità nelle province danubiane* (a cura di L. Zerbini), Bologna 2015, pp. 233-266.

"Una presenza sui generis nella società romana danubiana: gli *alumni militum*", *Ad ripam fluminis Danuvi* (a cura di F. Mitthof, C. Cenati, L. Zerbini), Wien 2001, pp. 87-99.

ARTICOLI DIFFUSIONALI

Quindici anni al servizio dell'archeologia, «Archeologia», X.1, 1971, pp. 29-31.

Recenti rinvenimenti di insediamenti umani dal V millennio all'epoca romana nel centro-Sicilia, «Archeologia», X.1, 1971, pp. 32-41.

Graffiti ed archeologia (alcune considerazioni di principio in margine ad alcune mostre), «FOLIVM», I, febbraio 1995, pp. 3-8.

Da Ebla a Lisippo: installazioni e mostre. Una pennellata d'artista, «FOLIVM», I.2, agosto 1995, pp. 51-56.

Arte antica–l'Hera della Serafini, «FOLIVM», II.2, luglio 1996, pp. 85-87.

Dalla terra alle genti. Diffusione del cristianesimo nei primi secoli, «Mondo Arte», II.5, luglio-agosto 1996, pp. 22-24.

Archeologia cristiana oggi I: le catacombe di Philippe Pergola, «FOLIVM», II(VI).1, febbraio 2000, pp. 3-6.

Archeologia cristiana oggi II: le catacombe di Fiocchi Nicolai, Bisconti, Mazzoleni e nuove ricerche in Spagna, «FOLIVM», II(VI).2, agosto 2000, pp. 35-38.

Il sarcofago profanato di Cuspia Egiale romana, «Lazio ieri e oggi», XXXVII.10, ottobre 2001, pp. 301.303.

Archeologia cristiana oggi III: Costantino e i gladiatori. La ricerca in Spagna, «FOLIVM», IV(VIII).1, febbraio 2002, pp. 5-9.

Romani in Egitto, «Lazio ieri e oggi», XXXVIII.9, settembre 2002, pp. 274-275.

L'Egitto a Roma, «Lazio ieri e oggi», XXXIX.1, gennaio 2003, pp. 10-12.

Un ricordo di Franco Sartori, «FOLIVM», VII(XI).1, febbraio 2005, pp. 3-4.

Civitavecchia, «civiltà risepolta», «Lazio ieri e oggi», XLI.6, giugno 2005, pp. 169-169

Arheologia creştina astăzi. III. Constantin şi gladiatorii. Cercetari in Spania, «MILENIU», X, 2007, pp. 44-46.

Finalmente la verità (o quasi) su Nerone, «FOLIVM», XI(XV).1, febbraio 2009, pp. 7-11.

Nerone: chi era costui? (I). «Lazio ieri e oggi», XLVI.7, luglio 2010, pp. 213-215.

Nerone: chi era costui? (II), «Lazio ieri e oggi», XLVI.8, agosto 2010, pp. 248-250.

I Romani, come si chiamavano? L'utilità di un REPERTORIVM, «FOLIVM», XV(XIX).1, febbraio 2013, pp. 3-7.

Ma come si facevano chiamare gli antichi Romani?, «Lazio ieri e oggi», XLIX.11, novembre 2013, pp. 323-325.

Annuari e motori, gioie e dolori, «FOLIVM», XVII(XXI).1, febbraio 2015, pp. 3-5.

In ricordo di Silvio Panciera, «FOLIVM», XIX(XXIII).1, febbraio 2017, pp. 3-4.

Epigrafia latina e greca oggi, «FOLIVM», XIX(XXIII).1, febbraio 2017, pp. 3-4.

Qualche vagante noterella storico-artistica, «FOLIVM», XX(XXIV).1, febbraio 2018, pp. 5-10.

Fotografia come immagine e conservazione della memoria culturale: il caso Palmira, «FOLIVM», XXI(XXV).1, febbraio 2019, pp. 8-19.

Per non dimenticare le nostre radici culturali, «FOLIVM», XXII(XXVI).1, febbraio 2020, pp. 10-18.
Ma quali schiavi dei miei stivali, «FOLIVM», XXIII(XXVII).1, febbraio 2021, pp. 4-10.
Antichità e fake news, «FOLIVM», XXV(XXIX).1-2, febbraio - agosto 2023, pp. 5-8.
Antichità e fake-news, «ArcheoNissa», n. unico, 2023, pp. 3-4.
Cuspia Egiale romana, «ArcheoNissa», n. unico, 2024, pp. 2-3.
I segreti svelati da un archeologo (un commento a Segredos da Beja Romana *di JOSÉ D'ENCARNAÇÃO)*, «FOLIVM», XXVI(XXX).1-2, febbraio - agosto 2024, pp. 3-6.

BIOGRAFIA

Presidente e Direttore della "Classe di Scienze dell'Antichità" dell'*Accademia in Europa di Studi Superiori* ARTECOM-onlus, **Nicolò Giuseppe Brancato** è epigrafista di formazione archeologica e storico dell'arte.

Nato a Caltanissetta nel 1944, ha collaborato, durante gli anni del Liceo, con la cronaca locale del quotidiano "La Sicilia" con articoli di carattere archeologico-artistico; ha presieduto l'A.C.A.N. (Associazione Culturale Artistica Nissena) dal 1962 al 1965 e ne è stato Membro del Comitato Direttivo sino al 1970: con questa Associazione ha approfondito le indagini sui siti greci del centro-Sicilia, e storico-artistiche sui monumenti medievali e barocchi di Caltanissetta, maturando il suo profondo interesse per l'Archeologia classica.

Conseguita la maturità presso il prestigioso **Liceo Classico "Ruggero Settimo"** (il Liceo di **Luigi Russo, Pier Maria Rosso di San Secondo, Salvo Randone**), il suo interesse per l'Archeologia lo ha portato a Roma, allora la più vicina delle tre sedi in cui poter studiare Archeologia a livello specialistico (la seconda era presso l'Università di Torino, la terza ad Atene). Ivi si è laureato in Lettere Classiche, gruppo Archeologia, a "La Sapienza" con una poderosa tesi sperimentale su ***La scultura non funeraria palmirena***, tesi discussa durante il suo Servizio militare in qualità di Sottotenente di Complemento presso l'Aeronautica Militare, ove ha brillantemente svolto il ruolo di "Capo Ufficio Comando"; ha quindi proseguito i suoi studi presso la **Scuola Nazionale di Archeologia di Roma**. È stato allievo, tra gli altri, di **Guido Barbieri** e **Silvio Panciera** per l'Epigrafia latina, **Giovanni**

Becatti per l'Archeologia classica, **Margherita Guarducci** per l'Epigrafia greca, oltre ad avere avuto come altri Maestri **Ettore Paratore** per la Letteratura latina e **Santo Mazzarino** per la Storia romana.

Ha partecipato agli scavi di **Pyrgi** al **"Tempio di Giove"** con il prof. Colonna, ove ha contribuito alla messa in luce di alcune strutture del tempio etrusco di Giove, e di **Ostia** (**"Terme del nuotatore"** con il prof. Carandini) e, come osservatore esterno, agli scavi di **Sabucina** (Caltanissetta); ha collaborato con i Gruppi Archeologici d'Italia per i quali ha eseguito importanti ricognizioni archeologiche prima nel settore "Monti Cimini" e poi, come capo-settore, allo "Aeroporto Savini", e come redattore della rivista "ARCHEOLOGIA". Abilitato all'insegnamento di Italiano, Latino, Storia ed Educazione civica, Geografia nella Scuola Media, di Italiano e Latino nei Licei, di Storia dell'Arte nei Licei e negli Istituti di secondo grado si è poi dedicato all'attività didattica concludendola con l'insegnamento di **Archeologia ed Urbanistica classica e medioevale.** Si è dedicato alla ricerca soprattutto nel campo dell'**Epigrafia latina** facendo luce su tematiche fondamentali inerenti l'antica società romana.

A lui si devono una serie di correzioni di errate convinzioni e di pregiudizi sulla romanità riguardanti, tra gli altri argomenti, il reale concreto e complesso funzionamento della trasmissione onomastica, l'effettivo ruolo femminile correggendo il tradizionale pregiudizio che definiva la donna romana *imbecillis sexus*, l'inapplicabilità del concetto di schiavitù al sistema servile romano, il reale significato del termine *alumnus* prima interpretato come "alunno", "scolaro" o "discente" anziché come "allevato", "adottato".

Fondamentale inoltre il suo contributo alla conservazione della memoria culturale della scultura religiosa palmirena andata in gran parte distrutta dall'ISIS e recuperata alla cultura grazie ai suoi studi, fotografie, descrizioni e aggiornamenti.

Non è infine da tacere la globalità dei suoi interessi storico-artistici che lo hanno portato, sulla scia dell'insegnamento di Ranuccio Bianchi Bandinelli ad approfondire, in testi destinati all'informazione dei "non addetti ai lavori" tematiche di arte contemporanea affiancandole e comparandole con gli opportuni paralleli di arte classica.